



Nome Scheda: Villa Caponi

Numero scheda: 684

Compilatore: sc / Paola Donatucci

Circolo: I Risorti

Località: La Querce / Pizzidimonte

Ubicazione: Via Bandinelli

Comune: Prato

Tipologia: Villa fattoria

Stato attuale: esistente

Completezza scheda: noncompleto

Descrizione: Villa di aspetto ottocentesco ma costruita nel '500 su preesistenze medioevali. Il corpo della villa si presenta attualmente con pianta a U, in quanto all'edificio medievale sono state aggiunte due ale tra il '600 e l'800. Gli annessi colonici, oggi ristrutturati e divisi in appartamenti, come tutta la villa, consistevano in casa da lavoratore, stalle, fienile. Il complesso aveva anche una cappella e delle cantine. I proprietari della villa sono stati in successione: Lorenzi-Ringhiadori, Bandinelli, Pieri e Caponi (Cerretelli). Sul retro della villa, che dà su via del Pentolino, sono ancora rintracciabili i segni della torre medievale detta "del pentolino", realizzata in alberese con sassi della Calvana e parzialmente crollata all'inizio del '900.

Riferimenti: Mauro Franceschini: "C'erano diverse ville, tutte di nobili fiorentini. Villa Caponi è del '500, ha un'aia a più livelli tutta in alberese, con davanti un muro a retta che serviva per fare il livello di piano e un ballatoio per allargare lo spiazzo prospiciente alla villa, che sopra è in pietra serena. Sotto c'erano le cantine, con l'entrata dall'aia e anche dalla strada di sotto, e accanto ci sono le case da contadini dove sono nato io, dove la mia famiglia, i contadini Franceschini, ha vissuto per generazioni lavorando i poderi dei Caponi, che erano anche nel piano, dove ora c'è via Mazzei, all'incrocio di via Mazzei con via Mugellese si vede ancora una colonnina dove c'era il cancello poderate. Dietro la villa, su via dei Pentolini, si vede ancora dov'era la torre del Pentolino: si nota perché ha la struttura in alberese, il sasso con cui facevano le torri, tutto sasso della Calvana, indistruttibile. La torre crollò per una grande tempesta negli anni '20, c'è rimasta solo la parte integrata nella villa. C'era anche una chiesetta adibita al culto dove il prete di Pizzidimonte andava a dire la messa. Alla villa si accedeva da un cancello dove c'era una specie di campanello e c'era una cosa molto particolare: una specie di citofono, un tubo di ceramica che portava la voce al casiere. Per andare dall'aia che era dei contadini alla villa c'è un ingresso anomalo, un passaggio stretto, si vede che prima la villa non era a U e che quest'ala è stata aggiunta in seguito, quindi per l'accesso hanno dovuto lasciare un passaggio. Sopra c'erano saloni bellissimi, poi con il tempo li hanno divisi. Ci sono degli stemmi sulle facciate ma non so se sono della famiglia Caponi, ci sono delle stelle, che denotano le campagne militari, le crociate. A volte però le compravano.

C'era la cisterna per l'acqua, sia per bere che per gli animali e una bella fonte, che c'è ancora, in travertino di Figline e marmo.

Qui di contadini c'eravamo solo noi, poi avevano altri poderi, tutti a mezzadria.

C'era una cappella che era nella zona verso la cava, non c'è più, è stata inglobata in un'abitazione."

Fonti archivistiche:

Fonti bibliografiche: C. Cerretelli, Prato e la sua Provincia, A.P.T., Prato, 1995, pp. 159-160

Fonti orali: Mauro Franceschini intervista del 18/09/2012, passeggiata del 20/10/2014

Note:

Coordinate Gauss Boaga riferite alla scheda



Coordinata Est: 10776437

Coordinata Nord: 48046533

Note:



N. 5 Allegati presenti

Foto Numero: 1

Data: 2014-10-28

Note:



Foto Numero: 2

Data: 2014-10-28

Note:



Foto Numero: 3

Data: 2014-10-28

Note:



Foto Numero: 4



Data: 2014-10-28

Note:



Foto Numero: 5

Data: 2014-10-28

Note:

